



# CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -

intestato a Crociati Marco

Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a

00043 - Ciampino

e-mail: [cassadisolidarieta@gmail.com](mailto:cassadisolidarieta@gmail.com)

internet: <http://www.casofs.org>

## COMUNICATO 5/2018

### F.S. = FARE SILENZIO - STEFANO PENNACCHIETTI: UNO DI NOI

Il nostro collega, agente di manutenzione RFI e Rls della DTP di Roma, Stefano Pennacchietti, è stato sanzionato con 5 giorni di sospensione per aver interrotto, la scorsa primavera, i lavori di una ditta appaltatrice, che venivano eseguiti durante la circolazione dei treni e in totale assenza di segnalazione e protezione dei cantieri.

Tale atto, è bene sottolinearlo, è avvenuto dopo ripetute segnalazioni da parte dell'Rls, alle quali non è seguita NESSUNA azione da parte di Rfi (convocazione del collega o prosecuzione dei lavori con la normativa della sicurezza rispettata).

Sembra incredibile che

- dopo i ripetuti e continui allarmi sul numero degli infortuni sul lavoro,
- dopo il cordoglio e la commozione per i gravi incidenti avvenuti sulla linea ferroviaria (Pioltoello è accaduto nel Gennaio di quest'anno),
- dopo le notizie che hanno riportato la morte di operai dipendenti da ditte appaltatrici che lavoravano sulle linee FS (a Marzo un operaio muore folgorato a Bologna e ad Agosto un altro operaio muore dilaniato dall'esplosione di un tubo nella stazione di Vibo Valentia),

ad essere punito sia un Rls che – nell'esercizio delle sue funzioni (prevenzione degli infortuni, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro) – segnala gravi irregolarità ed evidenzia potenziali rischi di incidenti.

Le persone non sono numeri e le figure deputate a ricoprire certi ruoli non sono solo nomi e cognomi necessari solo a evitare conseguenze legali; a che serve una denuncia se rimane sulla carta? Come si può essere responsabili nei confronti dei propri doveri di RLS se, in seguito allo svolgimento del proprio ruolo, si viene accusati di aver procurato un danno economico all'azienda?

Stefano è un collega coraggioso ma il suo operato dovrebbe essere la norma, e non l'eccezione e, per quello che ha fatto, dovrebbe essere ringraziato dall'azienda per cui lavora, e non punito.

Riteniamo INTOLLERABILE, INACCETTABILE E VERGOGNOSO questo continuo attacco da parte di FS contro i suoi stessi dipendenti e respingiamo fermamente tali atti intimidatori, volti a piegare l'intera categoria.

Stefano Pennacchietti partecipa alla Cassa di Solidarietà che lo sosterrà moralmente ed economicamente affinché la parola sicurezza non sia solo un termine vuoto e privo di contenuti.

**BASTA INCIDENTI SUL LAVORO!**

**BASTA COLLEGHI SANZIONATI PERCHE' DENUNCIANO LE INADEMPIENZE AZIENDALI!**

*La solidarietà è il primo passo verso la libertà!*

20 Settembre 2018

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà